

# Il più grande dono del mondo: Ksenija Kim, ortodossa coreana, parla del suo cammino verso la Chiesa

Video-intervista di padre Georgij Maksimov su [pravoslavie.ru](http://pravoslavie.ru), 8 maggio 2015



*Ksenija Kim*

Circa un anno e mezzo fa, il canale SPAS TV ha iniziato a trasmettere un nuovo programma missionario chiamato *Il mio cammino verso Dio*. Il conduttore del programma, il sacerdote Georgij Maksimov, intervista persone convertite all'Ortodossia di varie denominazioni e confessioni non ortodosse. Queste persone ci dicono come e perché sono venuti all'Ortodossia e come questo influenza le loro vite e le vite dei loro amici e parenti. Oggi pubblichiamo una traduzione del colloquio con Ksenija Kim, una missionaria ortodossa coreana, che parla della sua difficile scelta di fede personale, della storia dell'Ortodossia tra il popolo coreano, così come della vita della comunità ortodossa coreana a Mosca e delle loro speranze e aspettative.

**Buongiorno. State guardando *Il mio cammino verso Dio*, un programma che parla di persone che durante il loro viaggio verso l'Ortodossia hanno dovuto rinunciare a molte cose e riconsiderare i loro modi di vita. Parleremo con i nostri ospiti delle cose che li motivano e che danno loro forza. Oggi la nostra ospite è Ksenija Kim, una discendente dei coreani che si insediarono nell'Impero russo più di 150 anni fa e che si sono perfettamente integrati nella famiglia dei popoli del nostro paese. Anche prima della rivoluzione del 1917, lo ieromartire Ioann (Vostorgov) scriveva che ogni anno molti giapponesi, cinesi e coreani si stabilivano nell'Impero russo. Egli osservava che i coreani sono i più aperti alla conversione all'Ortodossia. Sorprendentemente, l'iniziativa della conversione veniva spesso dagli stessi coreani, piuttosto che da parte delle autorità russe o del clero ortodosso. Questo era il desiderio delle loro anime, anche se, naturalmente, non tutti i nuovi arrivati l'avevano. La rivoluzione del 1917 è stata seguita da un periodo difficile e i coreani russi, proprio come gli altri popoli del nostro paese, hanno vissuto il periodo di ateismo che è stato imposto con forza sulla nostra società. Mi dica qual era la situazione nella vostra famiglia e come ha iniziato a muoversi verso la fede ortodossa.**

Sono nata in un'ordinaria famiglia coreana. I coreani hanno un difficile retaggio spirituale, una miscela di buddhismo e sciamanesimo. Ricordo che mia nonna seguiva certi rituali. Per esempio, aveva l'abitudine di preparare del cibo speciale e andare fuori a nutrire gli spiriti caduti, per compiacerli o chiedere aiuto. Quindi, se avessi seguito le orme dei miei antenati, sarei probabilmente andata nella stessa direzione. Tuttavia, Dio dà il diritto di scelta di ogni persona e dopo un confronto e un'analisi possiamo prendere la decisione migliore. Il mio viaggio non è stato facile. Ho studiato l'islam e le religioni orientali, mi sono anche unita ai protestanti per un breve periodo. Ho capito che la verità era nell'Ortodossia. È l'unica fede che ha veramente toccato il mio cuore e vi ho realmente sentito la presenza di Dio.

**Come ha veramente scoperto l'Ortodossia? Ovviamente, avrà visto chiese in precedenza e forse sarà anche entrata in alcune di esse. Eppure, a un certo punto, ha scoperto la profondità dell'Ortodossia. Come è successo?**

Quando lo ieromartire Daniil Sysoev è stato assassinato nel 2009, molta gente ha saputo di lui e ha cominciato a studiare l'eredità da lui lasciata. Una mia conoscente ortodossa era una di queste persone. Mi ha dato il libro *Istruzioni per Immortali, o cosa fare se sei già morto*. Vorrei raccomandare a tutti di leggere questo libro. È abbastanza breve - lo si può leggere in un solo giorno - ma cambia totalmente il modo in cui vediamo il mondo. Questo è esattamente quello che è successo a me. In questo libro, padre Daniil discute l'insegnamento della Chiesa su ciò che accade alle persone dopo la morte. Dopo aver letto il libro, ho capito che le mie prospettive erano povere. In altre parole, stavo andando dritta all'inferno. Ma perché ci dovrei andare, se c'è un modo per evitarlo? Ho capito che dovevo pentirmi. Per molto tempo, alcuni mesi, mi stavo preparando alla confessione. È stato difficile ricordare tutto ciò che ho fatto nella mia vita. La mia prima confessione ha avuto luogo prima di Pasqua. È stata una lunga confessione, sono entrata in chiesa il Sabato Santo alle 9 del mattino e sono uscita attorno alle 4 del pomeriggio. Sono ancora in contatto con il sacerdote che ha ascoltato la mia confessione, e che mi sostiene ancora.

## **Se è andata a confessarsi, questo significa che era stata già battezzata?**

Sì, sono stata battezzata in una chiesa ortodossa quando avevo 19 anni, ma questa non era stata per me una cosa seria. Una mia amica mi aveva detto che stava per essere battezzata e ho deciso che lo avrei fatto anch'io, per tenerle compagnia. Abbiamo imparato a memoria il Padre Nostro e siamo andati alla cerimonia del battesimo. Non c'era catechesi obbligatoria in quel momento e io non sapevo nulla dell'Ortodossia, quindi questo non ha influenzato la mia vita in alcun modo. La mia vera conversione ha avuto luogo dopo aver letto il libro di padre Daniil, e dopo la mia confessione ho iniziato la strada che porta a una vita basata sulla Chiesa. Più tardi, ho trovato l'indirizzo della chiesa dell'apostolo Tommaso in via Kantemirovskaja in questo libro, così sono andata in questa chiesa e ne sono divenuta una parrocchiana. Così Padre Daniil Sysoev attraverso il suo libro ha influenzato la mia vita e il mio ingresso nella Chiesa. Il sangue dei martiri è infatti il seme della Chiesa. La mia conversione è stata direttamente influenzata dalla morte che Dio ha elargito a padre Daniil. Durante gli anni del mio percorso verso la Chiesa, ho incontrato altre persone che sono venute a Dio o dopo la morte del padre Daniil o dopo aver ascoltato o letto le sue opere. Nessuno conosce veramente il numero di tali persone, ma sono sicuro che questo numero è alto.



*Vladyka Feofan (Kim) di Kyzyl e Tuva, primo vescovo ortodosso di etnia coreana*

**Si, anch'io so di queste persone e credo che il loro numero sia in crescita. Come hanno reagito i suoi parenti a tale cambiamento delle sue priorità di vita? Sono stati solidali, hanno seguito la sua scelta?**

La loro prima reazione non è stata molto positiva, ma ora i miei parenti (ne ho una trentina a Mosca) sono abbastanza tolleranti e anche solidali in una certa misura. Ecco perché spero che Dio gradualmente conceda loro la gioia di essere ortodossi. Mia sorella che vive a

Irkutsk è già stata battezzata. La sua è stata una storia piuttosto complicata, abbiamo dovuto lottare per lei con spiriti caduti che non volevano lasciarla andare. La tentavano e la spaventavano così tanto, che abbiamo dovuto chiedere l'aiuto dei sacerdoti. Una settimana prima del suo battesimo i demoni hanno iniziato a visitarla, e lei di fatto li ha visti, mentre lei si avventava alla gola, la attaccavano in altri modi, bussavano alla porta. Non è riuscita a chiudere occhio per una settimana. Avevamo paura che avrebbe perso la sua sanità mentale, così ho chiamato alcuni sacerdoti che conoscevo e mi hanno detto che mia sorella avrebbe dovuto essere felice. Sono rimasta molto sorpresa di sentire questo, perché mi sembrava che non ci fosse nulla di cui essere felici, ma un sacerdote ha detto: "Lei dovrebbe esserne felice, perché se Dio le permette di vederli, vuol dire che logicamente è vero anche il contrario troppo, in altre parole questo significa che ci sono anche spiriti buoni, e che Dio esiste". I demoni cercano di farci smettere del tutto di credere nella loro esistenza e nell'esistenza del mondo sovrannaturale, e qui le loro azioni erano così evidenti che non potevano essere ignorate.

### **Quegli attacchi di spiriti maligni sono cessati dopo il battesimo?**

Quasi subito. Hanno continuato ancora per qualche tempo, ma ben presto sono cessati completamente.

**È importante sottolinearlo, perché non è solo il caso di sua sorella; So anche di altri casi simili accaduti quando degli adulti si sono resi conto che avevano bisogno di essere battezzati. A volte gli spiriti maligni tentano di fermarli. Tutto a un tratto le persone non si sentono bene, alcuni arrivano perfino a svenire appena prima del battesimo. Gli spiriti maligni tentano di attaccare o tentare queste persone. Tuttavia, dopo il battesimo gli spiriti maligni perdono i loro poteri e tutti gli attacchi cessano, proprio come è successo a sua sorella.**

È interessante notare che anche io, come partecipante a quegli eventi, ne ero stata colpita. Nonostante ci fossero migliaia di chilometri tra di noi (io ero a Mosca, mentre lei era a Irkutsk), quando questi eventi si sono verificati là, anche la mia fede è stata messa alla prova. Una volta sono tornata a casa e ho visto che la casa pullulava di grandi mosche, anche se quando me ne ero andata tutte le porte e finestre erano chiuse e tutto era tranquillo. Questo è stato molto strano. Da dove venivano le mosche giunte tutt'a un tratto? Mi ci sono voluti diversi giorni per sbarazzarmi di loro. Quando più tardi ho detto questo a un mio amico ortodosso, questi ha detto: Non ti rendi conto di che cosa è successo? Ti ricordi che uno dei nomi di Satana è Belzebù? È tradotto come "il signore delle mosche". Quindi, questo significa che ha visitato la mia casa.

**L'agiografia di un antico eremita afferma che, per distrarlo dalla preghiera, Satana riempì la grotta dell'eremita con una moltitudine di insetti. Ma non ci riuscì. L'evento che ha descritto dimostra chiaramente che Satana ha ben poco potere sui cristiani. Sappiamo che gli spiriti maligni vorrebbero distruggere la razza umana, ma poiché Dio protegge i cristiani, tutto ciò che il maligno poteva fare era questo trucco meschino nella speranza di confondere una persona. La benedizione di Dio protegge i cristiani ortodossi che conducono una vita ecclesiale. Naturalmente, Satana vorrebbe danneggiarci di più, ma Dio non lo permette. Ogni volta che Dio permette che ci capiti una qualsiasi tentazione, comprese quelle che prevedono il**

**contatto diretto con le forze del male, ciò non è mai oltre la nostra forza. Solo quanto una persona può sopportare. E Dio è sempre vicino; è sempre pronto a dare il suo aiuto a coloro che lo chiedono. L'esperienza di ogni credente lo dimostra.**

C'è stato un altro evento con mia sorella. Le ho mandato volantini ortodossi e libri sul battesimo, la confessione e la comunione da distribuire nelle chiese prima dell'Epifania. Quando doveva andare all'aeroporto per raccogliere questi materiali, si è sentita così male che è quasi morta. Sono riusciti in qualche modo a trovare persone che andassero a raccogliere quel materiale. Poi mi ha detto: "Puoi immaginare, non appena ho consegnato quel materiale alle chiese, tutto è tornato alla normalità". La malattia è venuta fuori dal nulla ed è scomparsa inspiegabilmente.



*la comunità ortodossa coreana a Mosca*

**Grazie a Dio! So che non solo lei e sua sorella, ma anche altri coreani hanno trovato la loro strada verso l'Ortodossia. Ho anche saputo che abbiamo una comunità ortodossa coreana qui a Mosca e che lei ne fa attiva. Può dirci qualcosa di più a riguardo?**

Sì, c'è una comunità ortodossa coreana nel monastero Zaikonospasskij a Mosca. I primi tentativi di stabilire questa comunità sono stati fatti nel 2001, quando abbiamo organizzato studi di catechesi per i coreani. Più tardi abbiamo anche organizzato alcuni programmi per bambini, gite e pellegrinaggi. Le attività sono state intermittenti. Infine, la volontà di Dio è stata quella di inviarci un sacerdote, padre Aleksandr Son, e ora la comunità ha un sacerdote di origine coreana che si prende cura di noi.

**La vostra comunità coopera con altre organizzazioni pubbliche di coreani russi?**



*la regina Min*

Sì, certo. Abbiamo lavorato con il club giovanile coreano. Vi è anche un giornale, *Rossijskie Korejtsy (I coreani russi)*, che ha un dipendente del personale designato per interagire con la Chiesa ortodossa. Noi lavoriamo anche attivamente con l'Associazione russa dei coreani. Con l'aiuto del monastero Zaikonospasskij e questa associazione, abbiamo organizzato una grande conferenza, *I coreani e l'Ortodossia*, nella primavera del 2014. L'evento è stato dedicato al 150° anniversario dell'insediamento dei coreani in Russia. Abbiamo tenuto una tavola rotonda con i responsabili delle sedi regionali dell'Associazione dei coreani, dove abbiamo adottato una risoluzione iniziale di un progetto per lo sviluppo di missioni regionali in Russia. Abbiamo scritto una domanda a sua Santità. La nostra ierocrazia ha sostenuto il progetto ed è attualmente in corso un lavoro attivo per stabilire un contatto tra i servizi missionari diocesani della Chiesa ortodossa russa e le sedi regionali dell'Associazione dei coreani. Tre progetti pilota sono già in lavorazione in distretti federali del Sud, del Centro e dell'Estremo Oriente.

### **Ci sono luoghi in Russia dove la popolazione coreana è maggiore?**

Storicamente, molti coreani vivono in Estremo Oriente, in particolare a Khabarovsk e nel Primorskij Kraj. Secondo le statistiche, là i coreani sono il terzo gruppo etnico locale. Naturalmente, la nostra priorità è il lavoro in quelle regioni, ma speriamo che con l'aiuto di Dio ci espanderemo in altre città.

**Mi ricordo di come mi sentivo quando leggevo le note dei missionari e delle persone che vivevano in Corea più di cento anni fa. Vedevano che da tempo il popolo coreano era preso in mezzo tra la Cina e il Giappone ed era periodicamente**

**sottoposto all'oppressione dei propri vicini. Il popolo coreano non ne beneficiava. Ho visto che non appena la Corea è diventata un paese indipendente, il popolo coreano ha fatto un enorme passo avanti nel proprio sviluppo. Ciò mostra chiaramente che il suo potenziale era stato precedentemente soppresso. I coreani erano esausti a causa dei loro vicini di lunga data. A quel tempo giapponesi e cinesi erano in lotta per il diritto di governare il popolo coreano. Quando i coreani seppero che avevano un terzo vicino, la Russia, ne furono molto felici. Fu allora che ebbe inizio la vasta immigrazione. È un fatto noto che la regina Min della Corea fu assassinata perché appoggiava la Russia. Il re Gojong e il principe reale furono stati effettivamente messi agli arresti domiciliari. Riuscirono a fuggire nel consolato russo e per più di un anno il re governò il paese da lì perché era pericoloso per lui lasciare il consolato. Tutti capirono che cosa stava succedendo. Questo, in sostanza, spiega la scelta fatta dai coreani di emigrare verso la Russia e perché i coreani, sia coloro che emigrarono in Russia sia coloro che rimasero in Corea, iniziarono la conversione all'Ortodossia... fu una decisione volontaria del popolo. Ecco perché mi auguro che con l'aiuto di Dio, l'opera che la comunità coreana sta facendo sia coronata da successo. Questo sarebbe il risultato della scelta fatta da molti coreani cento anni fa, ma questo processo è stato, per così dire, congelato dal periodo della dominazione atea sovietico. Vorrei chiederle la sua opinione personale: in che misura i coreani contemporanei hanno bisogno dell'Ortodossia?**

Grazie per questa nota storica e per la sua domanda. Le nostre attuali attività missionarie nella regione sono destinate principalmente a contrastare i protestanti che predicano attivamente tra i coreani russi, presentando il protestantesimo come la vera religione coreana. Essi sviano la nostra gente, dicendo di essere la religione coreana, mentre in realtà la nostra eredità storica e tradizione spirituale è l'Ortodossia. Quando i nostri antenati hanno ricevuto la cittadinanza dell'Impero russo, hanno anche ricevuto il battesimo. È stata un'azione deliberata e volontaria. Ecco perché è importante informare la gente e fare qualcosa perché in 20 anni da oggi tutti i coreani russi non diventino protestanti. Non vorrei che accadesse, ma il rischio che ciò accada è molto reale, perché i missionari protestanti sono molto attivi. Prima di tutto, abbiamo bisogno di pregare per la liberazione del nostro popolo da questa, oserei dire, schiavitù settaria. Ci sono molte sette attive nella Federazione Russa e una di loro ha trecento membri coreani. Sulla base di questo dato possiamo stimare le dimensioni di tali sette.

**Naturalmente, la gente ha il diritto di conoscere la verità sull'Ortodossia. Essi devono sapere che l'Ortodossia non è semplicemente una parte della cultura russa, ma che è la Chiesa fondata dallo stesso Nostro Signore Gesù Cristo. In questo modo, piuttosto che fare la loro scelta sulla base di alcune informazioni non verificate, possono farlo sapere dov'è la verità e dov'è la vera Chiesa di Cristo. Naturalmente, questo richiede un grande sforzo.**

Sì, è necessaria anche la voglia di trovare la verità. È sorprendente che, nonostante l'esiguo numero di coreani ortodossi, Dio ci conduce a lui. Ancora più sorprendente è che ci sono anche persone nella Corea del Sud, dove la maggioranza professa il protestantesimo, che si convertono all'Ortodossia. Speriamo che Dio ci dia la possibilità di costruire una chiesa,

perché anche ora quando tentiamo di opporci ai protestanti a Mosca, purtroppo non possiamo offrire un'alternativa alle persone che sono abituate alla vita comunitaria attiva. Tutti i coreani ortodossi vanno a diverse chiese e si riuniscono nel monastero Zaikonospasskij solo per alcuni eventi o studi congiunti. Credo che ai fini del lavoro missionario, sarebbe bello avere una chiesa che i coreani possano visitare per una preghiera silenziosa. In modo che non vi sia alcuna incomprensione tra i parrocchiani. Se un centinaio di coreani entrasse in una chiesa, questo darebbe probabilmente alle vecchie signore russe un bello spavento (*ride*).

### **A proposito, come hanno ricevuto la vostra comunità i parrocchiani del monastero Zaikonospasskij?**

Si sono gradualmente abituati a noi. Ma noi non andiamo lì a centinaia, di solito siamo una ventina durante una funzione. Non è una grande percentuale sul numero totale di parrocchiani. Sanno che c'è Padre Aleksandr che si prende cura di noi, e così sono cordiali verso di noi.

**Volevo anche chiederle se ha avuto contatti con persone provenienti dalla Corea che risiedono temporaneamente o permanentemente a Mosca. Ha un contatto con loro? Una volta ho parlato con un coreano ortodosso che è cresciuto nell'Estremo Oriente russo, poi si è trasferito nella Corea del Sud per qualche tempo e poi è tornato in Russia. Mi ha detto che vivere nella sua patria storica era stato difficile per lui. Tutto era strano e poco chiaro. Ha avuto anche una sorta di shock culturale. Abbiamo pochissime persone dalla Corea del Nord qui, ma qual è il suo rapporto con le persone di origine sud coreana? Se ha avuto qualche esperienza, qual è stata la sua impressione?**

Sì, ho incontrato sudcoreani. Come regola generale, la maggior parte di loro è incline al protestantesimo. Pochissimi sono ortodossi. In generale, qui si adattano senza problemi e vanno d'accordo con la gente del posto. Per lo più sono uomini d'affari e studenti. Abbiamo avuto l'idea di organizzare lezioni di lingua russa per questi coreani dalla Corea. La legge recentemente approvata richiede ai cittadini stranieri che intendono vivere nella Federazione Russa di parlare russo, conoscere la storia e la cultura russa, e superare una prova speciale. Vogliamo aiutare le persone in questo. E, naturalmente, non aiutiamo solo i sudcoreani. Per esempio, abbiamo recentemente ricevuto una lettera da un sacerdote dalla Siberia che ha battezzato un coreano del nord. Questo coreano del nord non parla nemmeno russo, quindi non posso immaginare come abbia potuto accadere questo miracolo... Quell'uomo era malato, e mentre era in condizioni gravi, è rimasto in un ospizio. Il prete ci ha chiesto di mandargli preghiere ortodosse in coreano nel più breve tempo possibile. Così abbiamo dovuto trovare le traduzioni coreane del Padre Nostro, di "Theotokos e Vergine gioisci..." e del Credo.

### **Che cos'altro fa la comunità moscovita ortodossa coreana?**

Con l'aiuto del monastero Zaikonospasskij, la nostra comunità tiene corsi di teologia per coreani adulti. Gli argomenti del corso includono gli studi liturgici, lo slavonico ecclesiastico, la catechesi, e il Vangelo secondo i Santi Padri. Per scopi missionari, abbiamo anche organizzato corsi gratuiti di lingua coreana nel monastero Zaikonospasskij. Inoltre, la nostra

comunità organizza diverse escursioni, pellegrinaggi e incontri. Stiamo anche pensando di cooperare con il Comitato giovanile coreano nei social network e nei siti web.

Si tratta di un'esperienza di grande valore. Ho visto iniziative simili da parte di ortodossi di varie etnie, per esempio gli ortodossi curdi o i kazaki che vivono a Mosca. Anch'essi volevano riunirsi in un unico gruppo in qualche parrocchia, ma purtroppo questi tentativi non sono giunti a buon fine, anche se era una iniziativa dal basso che è venuta direttamente dal popolo. I coreani di Mosca, grazie a Dio, ci sono riusciti, quindi penso che l'esempio della comunità coreana potrebbe essere utile non solo per i coreani, ma anche per altri gruppi etnici.



*l'arcivescovo Evsevij visita una scuola coreana a Vladivostok, prima della rivoluzione*

Dio è davvero molto benevolo verso di noi; possiamo percepirlo perché abbiamo molto aiuto da tutto il mondo. E anche molta grazia da Dio. A differenza dei russi che hanno numerosi santi e molte persone che pregano per loro, è molto difficile per noi. Un russo su tre ha tra i suoi parenti persone che hanno servito Dio in qualche modo, forse anche dei santi. Il popolo russo trae un enorme sostegno spirituale da questa moltitudine di intercessori. Noi non li abbiamo. In molti casi, siamo discendenti di atei, pagani e sciamani. La nostra gente solo ora sta gradualmente diventando ortodossa, ed è per questo che Dio ci dona la sua grazia speciale. È particolarmente sorprendente come i monaci russi gioiscano guardandoci. Questo è fantastico. Sono felici in modo sincero, quasi infantile, di vedere che noi, non-russi, coreani, siamo di fatto ortodossi. È molto importante sapere che Dio è con noi, che non ci abbandona e ci dà il suo sostegno. Questo, naturalmente, ci dà una forte motivazione a fare di più. Abbiamo molti progetti e un grande desiderio di promuovere l'educazione spirituale dei bambini, di fare attività sociali, lavoro con i giovani, e tante altre cose. Speriamo che Dio ci aiuterà e vi chiedo di pregare per la salvezza del popolo coreano. Sapete, Dio non fa differenze di nazionalità e ranghi.

**Certo, la verità è per tutti. Io credo che Dio organizzi la vita di ogni persona. Non è un caso che voi e gli altri coreani siate in Russia e che siate cresciuti in una cultura**

**con radici cristiane. Questo è il dono d'amore di Dio per voi. Ho un'altra domanda per lei: ci può raccontare qualche altra storia riguardante la conversione di membri della comunità coreana? In che modo Dio li porta all'Ortodossia?**

Certo. C'è una storia di una donna che mi ricordo particolarmente bene. Non menzionerò il suo nome. Ha avuto un'esperienza terribile, il suo bambino è caduto dalla finestra di un edificio a più piani. Questa donna coreana non era una persona molto religiosa, ma sapeva dell'Ortodossia e di Maria, la Madre di Dio. Per qualche miracolo, quando ha visto la finestra aperta e si è resa conto di che cosa era successo, si è gettata in ginocchio e ha pianto: "Madre di Dio, ti prego, abbi misericordia di mio figlio!" Quando quella donna è scesa, ha visto che incredibilmente il suo bambino era sano e salvo e non aveva neanche un graffio. Hanno chiamato l'ambulanza, naturalmente. Si è scoperto che il bambino aveva solo una caviglia rotta. La spina dorsale, la testa, le braccia e le gambe non erano stati danneggiati. Questo fece al marito e a lei se stessa un'impressione tanto grande che andarono in chiesa e cominciarono a vivere una vita basata sulla chiesa. Dio si muove in modi misteriosi. Alcune persone fanno un lungo viaggio alla ricerca della verità, mentre altri sono convertiti attraverso questi eventi incredibili.

Personalmente, sarò eternamente grata a Dio per aver organizzato le cose in modo che io sia nata in Russia, un paese ortodosso, e per aver fatto di me una cristiana ortodossa. Penso che questo sia il più grande dono del mondo. Sono ancora più grata per questo di quanto io sia grata per la mia vita. Posso onestamente dire che quando frequento una funzione, i miei occhi sono pieni di lacrime, lacrime di gratitudine per avermi permesso di essere parte di questo grande patrimonio spirituale dell'umanità. E sono molto triste quando vedo il popolo russo, persone che hanno tutto, un gran numero di santi e pii antenati che pregano per loro, eppure queste persone non partecipano alla vita della Chiesa, non ricevono la comunione e non vanno in chiesa. Provo dolore e tristezza per queste persone. Dio ha portato noi, non russi, a questa grande eredità, a questa arca di Noè, a questa nave enorme, mentre alcune persone la rifiutano del tutto di propria iniziativa.

**Ho letto la spiegazione dello ieromartire Grigorij (Lebedev) delle parole di Gesù, *un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua* (Marco, 6: 4). Ha detto che questo vale non solo per Gesù Cristo o per un santo, ma per il cristianesimo in generale. È disprezzato in una comunità che ha radici cristiane e che forse esiste solo perché gli antenati di queste persone sono diventati cristiani. C'è anche un effetto negativo, quando le persone di etnia ortodossa, non solo i russi, sono soddisfatti da una conoscenza molto superficiale dell'Ortodossia, come andare a prendere l'acqua santa, a far benedire un dolce pasquale, ad accendere una candela, e questo è tutto. Anche se questo è tutto quello che fanno del cristianesimo, hanno una falsa impressione che poiché il cristianesimo è nostro in ogni caso, non è molto interessante. Quando una persona inizia la sua ricerca spirituale, lui o lei pensa: "Beh, il cristianesimo è fatto solo di torte di Pasqua e di candele. Questo non è interessante. Le cose spirituali devono essere da qualche parte lontana, non possono essere qui vicine". Così a volte i russi devono fare un viaggio molto lungo e vagare per gli angoli più oscuri del mondo solo per scoprire con stupore che la Verità che stavano cercando è dove meno si aspettavano che fosse. Grazie per averci ricordato su questo e per la sua storia. Le auguro l'aiuto di**

**Dio nel suo cammino spirituale e nelle attività della vostra comunità.**

Grazie.